



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 20: alla s. messa delle 10.30, sono invitati, con le loro famiglie, tutti i ragazzi della catechesi: in particolare coloro che hanno **celebrato i sacramenti della Cresima e dell'eucaristia** negli ultimi due anni.

Martedì 22 e venerdì 25, ore 17.30-18.15,

incontro ragazzi in preparazione della prima riconciliazione

Venerdì 25, ore 20.45, Genitori della Scuola dell'Infanzia S. Domenico savio

Domenica 27, ore 20.30 Inc. Giovanissimi

nella e per la comunità

Continuano i nostri incontri di formazione, sempre contando, con profonda riconoscenza, sulla disponibilità di tutti gli operatori pastorali nei servizi della catechesi, della liturgia, della carità, della formazione giovanile, promozione umana. La nostra comunità ha il volto della fraternità e della collaborazione da parte di tutti.

Sinodo diocesano
"GRUPPI DI DISCERNIMENTO"
PARROCCHIALI

Si rinnova l'invito, oggetto di riflessione particolare, venerdì 23 settembre nella riunione del Consiglio pastorale parrocchiale, a rendersi disponibili, per continuare, dopo la positiva esperienza degli "spazi di dialogo", la riflessione sui temi indicati dallo stesso Sinodo. Si prega di prendere contatto con Filippo vice pres. del CPP e membro dell'assemblea sinodale.

In Agenda

Lunedì 5 dicembre, ore 21, riunione del Consiglio pastorale parrocchiale

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appunta-

mento, telefonando in parrocchia, 049.504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333.3038427; Armando Saccoman cell.3358454701; Giuseppe Di Lorenzo cell.3935710515. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia*

=> Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e soprattutto l'ora più opportuna per incontrare le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro e di preghiera sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora. Grazie



Il domenica del mese

Buste n° 37
Euro 455,00

Grazie

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micsa.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica
Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale
Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia
Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

20 novembre 2022 n. 46



XXXIV DOMENICA DEL TEMPO
ORDINARIO

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO
RE DELL'UNIVERSO

«Il popolo stava a vedere;
i capi invece lo deridevano»

La Parola di Dio di questa Domenica
2 Sam 5,1-3; Sal 121 (122);
Col 1,12-20; Lc 23,35-43



Meditazione

Che cosa Gesù volesse dire, all'inizio della sua predicazione, annunciando con la parola e con le opere, in particolare guardando gli ammalati e cercando la compagnia dei peccatori, il "vangelo - la buona notizia" del regno di Dio, diventa chiaro nel momento della sua passione, morte e risurrezione. Nel suo innalzamento da terra, sulla croce, Gesù porta a compimento la missione che il Padre gli ha affidato: rivelare a tutti gli umani il suo disegno di amore e di salvezza. Dalla croce, pronuncia ancora e per sempre, la parola che assicura il suo amore e promette la salvezza. Fino all'ultimo istante si manifesta come colui la cui esistenza tra gli umani era ed è un essere-per-gli altri. Sulla croce, infatti, di fronte all'ennesima provocazione e derisione, la sua risposta è ancora per tutti una promessa di vita che vince il male e la morte; una promessa che ascoltiamo nel suo rivolgersi al malfattore di destra che, riconoscendosi peccatore, invoca una parola di salvezza e di vita. Dalla croce Gesù Cristo ci assicura l'amore del Padre suo e ci invita ancora una volta ad essere

In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Luca
(23,35-43)

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto».

Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male».

E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

suoi discepoli seguendolo nella via dell'amore e del dono di se stessi. L'iconografia religiosa spesso ha raffigurato il Cristo con una corona regale al posto di quella di spine. Davvero, lui si è fatto servo dell'umanità e non ha mai fatto proprio lo stile di chi detiene il potere nella società o di chi avendo autorità religiosa, al posto del "servire" sostituisce il potere. Da ogni forma di potere somigliante a quello dei governanti di questo mondo, Gesù avvertiva i suoi discepoli a starsene alla larga, ben lontani; non avrebbero mai dovuto imitarli! Lui è re ma nell'amore e il regno di Dio è un regno d'amore. La chiesa, tutti noi, siamo chiamati lungo la storia ad essere un segno visibile e credibile di questo regno nel quale la regola è il dono e l'amarsi gli uni gli altri; lo stile di vita è la fraternità che non esclude nessuno. Oggi, da più parti, nella chiesa come nella società, si chiede una parola nuova, si cercano le motivazioni per cambiare e rinnovare. La parola che rimane sempre nuova, che sovverte le logiche perverse della ricerca ossessiva di se stessi e del tornaconto, individuale o di gruppi o regioni o nazioni, è la parola che risuona dal quel "trono", umanamente sconcertante, che è la croce; trasformata da supplizio orrendo a segno di un amore fedele fino in fondo, è grazia divina che salva dal male, dalla disumanità e dalla morte affinché gli umani non abbiano a cercare altro se non l'essere fratelli e sorelle, eliminando ogni progetto o strumento di violenza, di intolleranza e di morte. (dg)

Papa Francesco .. la grandezza del suo regno non è la potenza secondo il mondo, ma l'amore di Dio, un amore capace di raggiungere e risanare ogni cosa. Per questo amore Cristo si è abbassato fino a noi, ha abitato la nostra miseria umana, ha provato la nostra condizione più infima: l'ingiustizia, il tradimento, l'abbandono; ha peri-

mentato la morte, il sepolcro, gli inferi. In questo modo il nostro Re si è spinto fino ai confini dell'universo per abbracciare e salvare ogni vivente. Non ci ha condannati, non ci ha nemmeno conquistati, non ha mai violato la nostra libertà, ma si è fatto strada con l'amore umile che tutto scusa, tutto spera, tutto sopporta (cfr 1 Cor 13,7). Solo questo amore ha vinto e continua a vincere i nostri grandi avversari: il peccato, la morte, la paura.... (I capi del popolo...) Gli rivolgono la stessa provocazione: «Salvi se stesso!» (cfr Lc 23,35.37.39) ...Questa tentazione è un attacco diretto all'amore: «salva te stesso» (vv. 37.39); non gli altri, ma te stesso....È la tentazione più terribile, la prima e l'ultima del Vangelo. ... Cristo continua piuttosto ad amare, perdona, vive il momento della prova secondo la volontà del Padre, certo che l'amore porterà frutto....Per accogliere la regalità di Gesù, siamo chiamati a lottare contro questa tentazione, a fissare lo sguardo sul Crocifisso, per diventargli sempre più fedeli. Quante volte invece, anche tra noi, si sono ricercate le appaganti sicurezze offerte dal mondo. il malfattore ..lo prega dicendo: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno» (v. 42). Questa persona, semplicemente guardando Gesù, ha creduto nel suo regno. E non si è chiuso in se stesso, ma con i suoi sbagli, i suoi peccati e i suoi guai si è rivolto a Gesù. Ha chiesto di esser ricordato e ha provato la misericordia di Dio: «oggi con me sarai nel paradiso» (v. 43). Dio, appena gliene diamo la possibilità, si ricorda di noi. Egli è pronto a cancellare completamente e per sempre il peccato, perché la sua memoria non registra il male fatto e non tiene sempre conto dei torti subiti, come la nostra. Dio non ha memoria del peccato, ma di noi, di ciascuno di noi, suoi figli amati. E crede che è sempre possibile ricominciare, rialzarsi. (20.11.16)

Servire con gioia

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 19 novembre

Ap 11,4-12; Sal 143 (144); Lc 20,27-40
ore 7.30: Lodi Mattutine

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

RE DELL'UNIVERSO

2 Sam 5,1-3; Sal 121 (122);

Col 1,12-20; Lc 23,35-43

ore 18.30: S. Messa domenicale (7mo di Giuseppina bertocco; 7mo di Vally Tomasin Cacciavillani; Gianluca e Walter Zaghetto; Danilo Agostini)

Domenica 20 novembre

XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

RE DELL'UNIVERSO

2 Sam 5,1-3; Sal 121 (122);

Col 1,12-20; Lc 23,35-43

ore 8.00: S. Messa (Bordin Dina e Armando)

ore 10.30: S. Messa (Primo Ceccato)

ore 18.30: S. Messa per la comunità

Lunedì 21 novembre

XXXIV settimana del Tempo Ordinario

Presentazione della Beata Vergine Maria

(Madonna della Salute)

Ap 14,1-3.4b-5; Sal 23 (24); Lc 21,1-4

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 16.30: S. Messa in RSA

ore 18.30: S. Messa

Martedì 22 novembre

Santa Cecilia, vergine e martire

Ap 14,14-19; Sal 95 (96); Lc 21,5-11

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 15.00: **celebrazione dell'Eucarestia nel dare l'ultimo saluto a Ester**

Ceccato

ore 18.30: S. Messa

Mercoledì 23 novembre

Ap 15,1-4; Sal 97 (98); Lc 21,12-

19

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

Giovedì 24 novembre

Santi Andrea Dung-Lac, presbitero

e compagni, martiri

Ap 18,1-2.21-23; 19,1-3.9a;

Sal 99 (100); Lc 21,20-28

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa nella chiesa parrocchiale

Venerdì 25 novembre

Ap 20,1-4.11-21,2; Sal 83 (84); Lc 21,29-33

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa

Sabato 26 novembre

San Bellino, vescovo e martire

Ap 22,1-7; Sal 94 (95); Lc 21,34-36

ore 7.30: Lodi Mattutine

TEMPO di AVVENTO

I DOMENICA DI AVVENTO

Is 2,1-5; Sal 121 (122);

Rm 13,11-14a; Mt 24,37-44

ore 18.30: S. Messa domenicale (Redento Ferrareso ann.; Ruggero Marcato)

Domenica 27 novembre

INIZIO DEL NUOVO ANNO LITURGICO

I DOMENICA DI AVVENTO (Anno A)

Is 2,1-5; Sal 121 (122);

Rm 13,11-14a; Mt 24,37-44

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa per la comunità

ore 18.30: S. Messa (Ezio Sbrizzai e Imelda Piccolo)

Qualsiasi cosa vi dica, fatela.

CV 22

La Chiesa di Padova
in cammino nei tempi
di **Avvento e Natale**
2022

